



COPIA

Deliberazione N. 36

in data

30/07/2014

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica****Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2014**

L'annoduemilaquattordici, addì trenta del mese di luglio alle ore 21.10 nella Sala Paradiso della Residenza Comunale - Villa Barbarigo, a seguito di inviti scritti e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
1	Spigolon Marcello	Sindaco	X		
2	Veronese Mattia	Consigliere	X		
3	Formenton Simonetta	Consigliere	X		
4	Ruffin Tina	Consigliere	X		
5	Benatello Lisa	Consigliere	X		
6	Gambarotto Francesco	Consigliere	X		
7	Pellegrin Simone	Consigliere	X		
8	Pastorello Giorgio	Consigliere	X		
9	Prando Orfeo	Consigliere	X		
10	Zulato Antonio	Consigliere	X		
11	Pavan Riccardo	Consigliere	X		
12	Romagna Alessandro	Consigliere	X		
13	Busato Giorgio	Consigliere	X		
Totali			13	0	

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Cristina Zanaica che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Spigolon Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art 124 T.U. dell'Ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 num. 267)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che il presente verbale viene pubblicato da oggi all'Albo Pretorio di questo comune per 15 gg consecutivi.

Noventa Vic. _____

Il Segretario Comunale
Fto. Dott.ssa Roberta Di Como

PARERI DELL'ATTO:
Delibera di Consiglio Comunale del 30/07/2014 n. 36

Riferiti alla proposta del avente per oggetto: "DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2014"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs. 267/2000

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267
Esaminata la proposta di deliberazione

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Lì, 30/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Dott.ssa Caterina Traverso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs. 267/2000

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267
Esaminata la proposta di deliberazione
Rilevato che la spesa prevista trova la necessaria copertura finanziaria

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

ATTESTA

la copertura finanziaria dell'impegno sopra indicato.

Lì, 30/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Caterina dott.ssa Traverso

VISTO PER LA REGISTRAZIONE:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto. Caterina dott.ssa Traverso

Udita la proposta di deliberazione da parte del Presidente-relatore;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1 comma 668 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, istitutivo della TARI corrispettivo;

Rilevato, pertanto, che a decorrere dall'1/1/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio n 34 del 30.07.2014 è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale" dove al suo interno è disciplinato il prelievo TARI corrispettivo;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014 sulla base dei costi del servizio stabiliti dal D. Lgs 158/1999;

Visto l'art. 1 comma 683 della L.147/2013 con il quale viene stabilito che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato il regolamento sopra citato il quale prevede che:

- art. 31/D comma 1 viene istituito il corrispettivo a norma dell'art. 1 comma 668 L. 147/2013;
- art. 40/D comma 2 la quota fissa per le utenze domestiche è parametrata alla superficie dell'immobile posseduto, occupato o detenuto, proporzionale al numero dei componenti il nucleo familiare (punto 4.1 all. 1 DPR 158/99);
- art. 40/D comma 3 la quota variabile per le utenze domestiche è valorizzata facendo riferimento al numero di svuotamenti di rifiuto "secco" prodotti da ciascuna utenza e conferiti al servizio pubblico ed in base ai coefficienti di cui alla tabella 2 del DPR 158/99 per le altre tipologie di rifiuto. Al fine di garantire l'universalità del servizio vengono addebitati un numero minimo di svuotamenti di rifiuto "secco" rapportati al numero di componenti il nucleo familiare. Gli svuotamenti maggiori rispetto a quanto stabilito saranno addebitati a ciascuna utenza a consuntivo o nella prima fatturazione dell'anno successivo;
- art. 41/D comma 1 la quota fissa per le utenze non domestiche è valorizzata sulla base di parametri di produzione per unità di superficie assoggettabile a corrispettivo, previsti dal DPR 158/1999 (punto 4.3 allegato 1 DPR 158/1999);
- art 41/D comma 3 la quota variabile dei costi attribuiti alle utenze non domestiche è valorizzata entro i coefficienti di produttività minima e massima per ciascuna categoria previsti nella tabella 4.a all. 1 DPR 158/1999;

Viste le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il relativo programma per la loro determinazione;

Rilevato che dalla predisposizione del Piano Finanziario i costi fissi da distribuire, aggiornati secondo il metodo del price-cap, cioè in base al tasso programmato di inflazione diminuito di un coefficiente di recupero produttività (tasso di inflazione programmato 1,50% meno recupero produttività 0,20%, percentuale di aggiornamento costi 1,30%), ammontano ad euro 107.629,45 mentre i costi variabili, aggiornati secondo quanto stabilito per i costi fissi, ammontano ad euro 425.450,88;

Rilevato che, dai calcoli effettuati con il suddetto programma ministeriale ed in base alle banche dati dei rifiuti raccolti e dei contribuenti relative all'anno 2013, le entrate da corrispettivo sono imputabili per il 25% alle utenze non domestiche e per il 75% alle utenze domestiche:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	2.893.041,92	74,94	€ 80.659,86	€ 318.842,19	€ 6.700,00	€ 312.142,19
Und	967.323,08	25,06	€ 26.969,59	€ 106.608,69	-€ 6.700,00	€ 113.308,69
Totale	3.860.365,00	100,00	€ 107.629,45	€ 425.450,88	€ -	€ 425.450,88

Ritenuto di applicare i coefficienti KA previsti dal DPR 158/1999 per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche, e cioè:

Tipologia	Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Ritenuto opportuno stabilire che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999, si debba prendere il valore medio così come determinato dal prospetto di calcolo distribuito dal Ministero delle Finanze, e cioè:

Determinazione KB utenze domestiche distribuzione parte variabile altre tipologie di rifiuto

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)
1	0,60	1,00	75%	0,90
2	1,40	1,80	75%	1,70
3	1,80	2,30	75%	2,18
4	2,20	3,00	75%	2,80
5	2,90	3,60	75%	3,43
6 o più	3,40	4,10	75%	3,93

Determinazione KC utenze non domestiche distribuzione parte fissa

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	25%	0,468
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	25%	0,333
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	25%	0,533
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	25%	0,790
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	25%	0,445
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	25%	0,383
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	25%	1,310
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	25%	0,983
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	25%	1,063
10	Ospedale	1,07	1,29	25%	1,125
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	25%	1,183
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	25%	0,565
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	25%	1,095
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	25%	1,283
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	25%	0,658
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	25%	1,263
	- idem utenze giornaliere	2,18	3,56	25%	2,525
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	25%	1,188
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	25%	0,873
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	25%	1,170

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	25%	0,515
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	25%	0,685
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	25%	6,585
	- idem utenze giornaliere	11,14	19,26	25%	13,170
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	25%	5,545
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	25%	4,543
	- idem utenze giornaliere	7,92	12,58	25%	9,085
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	25%	2,205
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	25%	1,808
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	25%	8,200
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	25%	1,855
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	25%	4,355
	- idem utenze giornaliere	7,00	13,84	25%	8,710
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	25%	1,258

Determinazione KD utenze non domestiche distribuzione parte variabile

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	25%	3,835
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	25%	2,750
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	25%	4,375
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	25%	6,490
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	25%	3,630
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	25%	3,170
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	25%	10,750
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	25%	8,040
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	25%	8,705
10	Ospedale	8,81	10,55	25%	9,245
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	25%	9,698
12	Banche ed istituti di eredità	4,50	5,03	25%	4,633
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	25%	9,000
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	25%	10,505
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	25%	5,393
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	25%	10,320
	- idem utenze giornaliere	17,80	29,16	25%	20,640
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	25%	9,743
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	25%	7,190
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	25%	9,600
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	25%	4,230
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	25%	5,603
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	78,97	25%	53,995
	- idem utenze giornaliere	91,34	157,94	25%	107,990
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	25%	45,473
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	25%	37,218

	- idem utenze giornaliere	64,88	103,10	25%	74,435
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	25%	18,080
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	25%	14,800
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	25%	67,210
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	25%	15,228
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	25%	35,720
	- idem utenze giornaliere	57,40	113,56	25%	71,440
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	25%	10,340

Ritenuto di distribuire la spesa relativa allo smaltimento del rifiuto indifferenziato da attribuire alle utenze domestiche (75% di euro 175.730) sia effettuata in parte con riferimento ad un numero di svuotamenti minimi (per un totale di 35565 conferimenti), come da tabella di seguito riportata ed in parte stabilendo un costo di euro 5,00 per ogni ulteriore svuotamento da addebitare a consuntivo;

Compon.	Conferimenti	Famiglie	Tot.per cat
1	8	892	7136
2	10	966	9660
3	11	744	8184
4	12	593	7116
5	14	176	2464
6 o più	15	67	1005

Ritenuto di distribuire la spesa relativa allo smaltimento delle altre tipologie di rifiuto da attribuire alle utenze domestiche (euro 180.344,69) per una quota pari al 10% aumentando la tariffa dovuta per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato onde premiare chi effettua una puntuale selezione dei rifiuti (euro 18.034,47); la rimanente parte (euro 162.310,22) in base ai coefficienti Kb sopra riportati;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 comma 2, per gli utenti che occupano o detengono temporaneamente locali od aree pubbliche la tariffa giornaliera è determinata per la quota fissa in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno, per la parte variabile in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti d'uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno;

Ritenuto di applicare la riduzione prevista dall'art. 45D comma 2 del Regolamento IUC Capitolo D – TARI corrispettivo per la categoria 0 "Immobile a disposizione" di cui all'allegato 1 del regolamento;

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto che il DM. del 29 Aprile 2014 ha prorogato i termini di approvazione del Bilancio di Previsione al 31 Luglio 2014;

Richiamato l'art. 193 comma 2 D.L. 267/2000 modificato dall'art. 1 comma 444 L. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs 446/1997;

Considerato che l'argomento è stato trattato nella competente Commissione Consiliare;

Il Sindaco dà la parola all'assessore Simonetta Formenton che in particolare ricorda che tutti dovranno porre attenzione agli svuotamenti del secco perché solo un certo numero annuo, in base al nucleo familiare, è compreso nella quota annua; pertanto coloro che supereranno tali sversamenti dovranno pagare una integrazione a consuntivo di 5 euro cadauno. In tal senso rassicura che si farà adeguata campagna di informazione;

La proposta viene messa ai voti: Con voti favorevoli 9 e 4 astenuti (Zulato, Pavan, Romagna e Busato) espressi per alzata di mano da parte dei 13 Amministratori Comunali presenti e votanti, a maggioranza del collegio;

DELIBERA

- 1) di approvare la seguente ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	2.893.041,92	74,94	€ 80.659,86	€ 318.842,19	€ 6.700,00	€ 312.142,19
Und	967.323,08	25,06	€ 26.969,59	€ 106.608,69	-€ 6.700,00	€ 113.308,69
Totale	3.860.365,00	100,00	€ 107.629,45	€ 425.450,88	€ -	€ 425.450,88

- 2) di approvare per l'anno 2014 i seguenti indici Ka Kb Kc e Kd:

Ka distribuzione costi fissi utenze domestiche

n	Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Kb distribuzione parte variabile costi raccolta e smaltimento altre tipologie di rifiuto utenze domestiche

n	Kb(n)
1	0,90
2	1,70
3	2,18
4	2,80
5	3,43
6 o più	3,93

Kc distribuzione costi fissi utenze non domestiche

	Attività	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,468
2	Cinematografi e teatri	0,333
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,533
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,790
5	Stabilimenti balneari	0,445
6	Esposizioni, autosaloni	0,383
7	Alberghi con ristorante	1,310
8	Alberghi senza ristorante	0,983
9	Case di cura e riposo	1,063
10	Ospedale	1,125

11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,183
12	Banche ed istituti di eredito	0,565
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,095
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,283
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,658
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,263
	- idem utenze giornaliere	2,525
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,188
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,873
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,170
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,515
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,685
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,585
	- idem utenze giornaliere	13,170
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,545
24	Bar, caffè, pasticceria	4,543
	- idem utenze giornaliere	9,085
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,205
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,808
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,200
28	Ipermercati di generi misti	1,855
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,355
	- idem utenze giornaliere	8,710
30	Discoteche, night-club	1,258

Kd distribuzione costi variabili utenze non domestiche

	Attività	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,835
2	Cinematografi e teatri	2,750
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,375
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,490
5	Stabilimenti balneari	3,630
6	Esposizioni, autosaloni	3,170
7	Alberghi con ristorante	10,750
8	Alberghi senza ristorante	8,040
9	Case di cura e riposo	8,705
10	Ospedale	9,245
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,698
12	Banche ed istituti di eredito	4,633
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,000
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,505

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,393
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,320
	- idem utenze giornaliere	20,640
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	9,743
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,190
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,600
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,230
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,603
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	53,995
	- idem utenze giornaliere	107,990
23	Mense, birrerie, amburgherie	45,473
24	Bar, caffè, pasticceria	37,218
	- idem utenze giornaliere	74,435
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18,080
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	14,800
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	67,210
28	Ipermercati di generi misti	15,228
29	Banchi di mercato genere alimentari	35,720
	- idem utenze giornaliere	71,440
30	Discoteche, night-club	10,340

- 3) di stabilire il seguente numero di svuotamenti del contenitore "secco" per le utenze domestiche già ricompreso nella tariffa:

Compon.	Conferimenti
1	8
2	10
3	11
4	12
5	14
6 o più	15

- 4) di approvare le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI:

UTENZE DOMESTICHE

Componenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE SVUOTAMENTI		QUOTA VARIABILE ALTRE TIPOLOGIE	
	Euro/mq	Conferimen	Quv	Compon	Quv
1	0,149	8	28,08	1	22,17
2	0,175	10	35,10	2	41,87
3	0,195	11	38,61	3	53,57
4	0,212	12	42,12	4	68,97
5	0,229	14	49,14	5	84,36
6 o più	0,242	15	52,65	6 o più	96,68

UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,107	0,449
2	Cinematografi e teatri	0,076	0,322
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,122	0,512
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,181	0,760
5	Stabilimenti balneari	0,102	0,425
6	Esposizioni, autosaloni	0,087	0,371
7	Alberghi con ristorante	0,299	1,259
8	Alberghi senza ristorante	0,225	0,942
9	Case di cura e riposo	0,243	1,020
10	Ospedale	0,257	1,083
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,270	1,136
12	Banche ed istituti di eredito	0,129	0,543
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,250	1,054
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,293	1,231
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,150	0,632
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,289	1,209
	- idem utenze giornaliere	0,577	2,418
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,271	1,141
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,199	0,842
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,267	1,125
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,118	0,495
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,157	0,656
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,505	6,325
	- idem utenze giornaliere	3,011	12,650
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,268	5,326
24	Bar, caffè, pasticceria	1,038	4,360
	- idem utenze giornaliere	2,077	8,719
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,504	2,118
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,413	1,734
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,875	7,873
28	Ipermercati di generi misti	0,424	1,784
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,996	4,184
	- idem utenze giornaliere	1,991	8,368
30	Discoteche, night-club	0,287	1,211

4) di stabilire la tariffa di euro 5,00 per ogni ulteriore svuotamento oltre ai minimi sopra indicati da addebitare a consuntivo;

5) di applicare la riduzione prevista dall'art. 45D comma 2 del Regolamento IUC Capitolo D – TARI corrispettivo per la categoria 0 “Immobile a disposizione” di cui all'allegato 1 del regolamento;

6) di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

La presente delibera, a voti favorevoli unanimi palesemente espressi, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Testo Unico, approvato con Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
FtoSpigolon Marcello

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nella data indicata nel frontespizio e nelle forme di legge vigenti all'Albo Pretorio del Comune di Noventa Vicentina e sono regolarmente trascorsi, senza interruzioni nè sospensioni, dieci giorni consecutivi dalla pubblicazione.

Il,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Di Como

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale, emesso da questo Comune, ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Di Como